herpy

GECHI

## South-western clawless gecko

# *Crenadactylus ocellatus*

Uno dei gechi più piccoli dell'Australia: al massimo 4 cm dal muso alla cloaca e completamente privo di artigli sulle dita. *Crenadactylus ocellatus* vive nascosto sotto la corteccia, il legno caduto e le pietre nell'Australia sud-occidentale. Le conoscenze sulla sua gestione sono scarse e la specie è quasi sconosciuta nei terrari al di fuori dell'Australia.

Famiglia: Diplodactylidae  Nome precedente: *Diplodactylus ocellatus; Diplodactylus bilineatus*

DATI ESSENZIALI

### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **3-4 cm**<br>lunghezza muso-cloaca |
| Aspettativa di vita | **5-8 anni** |
| Attività | **Di notte** |
| Stile di vita | **Terrestre** |
| Habitat | **Semideserto e bosco e prato temperati** |
| Difficoltà | **Esperto** |

### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **30 × 20 × 20 cm**<br>L × P × H per 2 adulti |
| Temperatura, giorno | **22-26 °C** |
| Punto caldo | **28-30 °C** |
| Temperatura, notte | **14-18 °C** |
| Umidità | **30-50%** |
| UVB | **Facoltativi** |
| Alimentazione | **Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)** |
| Detenzione | **Singolarmente o in coppia** |

### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Uova per deposizione | **1-2 uova** |
| Incubazione | **55-75 giorni**<br>a 27-29 °C |

### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Non elencata** |
| Allegato UE | **Non elencata** |
| IUCN | **Minima preoccupazione (LC)** |

## La specie

*Crenadactylus ocellatus* è un piccolo geco notturno di 3-4 cm dal muso alla cloaca. Ha la testa larga, il corpo corto tra arti anteriori e posteriori, zampe corte e una coda relativamente lunga che termina in una punta sottile. Il tratto più singolare è la totale assenza di artigli sulle dita. Al loro posto, sulla punta delle dita ci sono larghe lamelle adesive e l'ultima falange è divisa. Il nome del genere, *Crenadactylus*, si riferisce proprio a questo: dal latino *crena*, "tacca", e dal greco *daktylos*, "dito".

La colorazione di base è marrone chiaro e marrone scuro, con strisce indistinte chiare e scure lungo il dorso e i fianchi. Sopra si sovrappongono un mix di scaglie chiare e scure e 7-12 macchie, ciascuna formata da 3-6 scaglie chiare. Queste macchie, gli "ocelli", hanno dato alla specie il suo nome specifico. Il disegno è più irregolare che nelle altre specie del genere e mimetizza l'animale su corteccia, foglie e terra.

La specie fu descritta nel 1845 come *Diplodactylus ocellatus*. Per molti anni le forme del genere sono state trattate come sottospecie di un'unica specie, ma studi genetici del 2010 e una revisione del genere nel 2016 hanno mostrato che esistono più specie, separate da 20-30 milioni di anni. Oggi il nome *Crenadactylus ocellatus* vale solo per la forma sud-occidentale. Le informazioni più vecchie sulla specie possono quindi riferirsi a specie affini come *Crenadactylus occidentalis*, più a nord.

Il genere comprende i gechi più piccoli dell'Australia, e *C. ocellatus* è una delle specie più grandi al suo interno. Nel suo areale è relativamente comune, ma vive così nascosto che si vede raramente.

## Distribuzione e habitat

*Crenadactylus ocellatus* si trova solo nell'Australia sud-occidentale. L'areale va da Waroona, a sud di Perth, verso est attraverso il Wheatbelt e il Fitzgerald River National Park fino a Cape Arid e Balladonia, al margine della pianura di Nullarbor. A nord-est arriva fino alla zona di transizione verso le regioni aride presso Mount Manning e Bowgada, con un ritrovamento isolato a Walganna Rock. La specie vive anche sulla maggior parte delle isole Houtman Abrolhos, al largo di Geraldton.

Manca nell'umido angolo sud-occidentale dell'Australia. Le popolazioni più settentrionali e orientali del genere oggi appartengono ad altre specie. L'Australia non consente l'esportazione commerciale di rettili autoctoni vivi, quindi la specie è quasi assente nei terrari fuori dal paese.

> **Areale d'origine:** Australia.

### HABITAT

La specie vive in boschi aperti e arbusteti: aree con alberi d'erba del genere *Xanthorrhoea*, eucalipti come jarrah, mallee, marri, tuart e wandoo e erba spinifex del genere *Triodia*. Il suolo può essere sabbioso, argilloso o duro e sassoso, come la laterite.

Si nasconde sotto tronchi caduti e in decomposizione, nelle cataste di legna, nella lettiera di foglie, sotto blocchi di granito e lastre di calcare e sotto la corteccia, anche fino a un metro dal suolo, quindi sa arrampicarsi un poco. Vicino agli insediamenti si trova sotto lamiere ondulate, traversine ferroviarie e rifiuti.

Il clima è mediterraneo, con inverni miti e umidi ed estati calde e secche, e più all'interno è arido. Sotto pietre e legno temperatura e umidità sono più stabili che nell'aria sopra il suolo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

## Cura

### IL TERRARIO

Si sa poco della gestione di *Crenadactylus ocellatus*, e la specie non viene quasi mai allevata fuori dall'Australia. Il clima nell'areale è mediterraneo, con inverni miti e umidi ed estati calde e secche, e gli animali vivono nascosti sotto corteccia, pietre e legno caduto. I valori indicati qui sono presi in prestito da altri piccoli gechi terricoli australiani come *Lucasium steindachneri*, *Rhynchoedura ornata* e *Lucasium damaeum*.

Una coppia richiede un terrario di almeno 30 × 20 × 20 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La superficie di base è più importante dell'altezza, e più spazio permette di creare meglio una zona calda e una fresca.

Usa un substrato compatto di sabbia mescolata con un po' di argilla e ghiaia fine, e aggiungi pietre piatte, corteccia di sughero e pezzi di tronco marcio sotto cui gli animali possano nascondersi. I nascondigli devono trovarsi sia nel lato caldo sia in quello fresco, e uno va tenuto leggermente umido, così gli animali hanno un rifugio umido e un posto dove deporre le uova. Le pietre pesanti vanno appoggiate direttamente sul fondo del terrario, in modo che non scivolino quando gli animali scavano. Il coperchio deve essere perfettamente ermetico o di rete fine, perché gli animali sono così piccoli da poter fuggire da minuscoli fori.

### TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 22-26 °C, e una piccola zona a un'estremità può arrivare a 28-30 °C. Di notte la temperatura può scendere a 14-18 °C. Non dovrebbe superare i 30 °C per periodi prolungati, perché animali così piccoli si disidratano facilmente. Misura la temperatura a entrambe le estremità con un termometro digitale.

In inverno le notti in natura sono fresche. Un periodo di riposo di alcune settimane con 16-20 °C di giorno, un po' meno di notte, e giornate più corte rispecchia il ritmo stagionale e può favorire la riproduzione.

Un tappetino o un nastro riscaldante sotto una delle estremità, controllato da un termostato, è meglio di una lampada, che secca troppo in fretta il piccolo terrario.

Leggi di più: Calore e temperatura

### UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere da bassa a media: 30-50 %. Il terrario deve essere prevalentemente asciutto, ma il rifugio umido va mantenuto leggermente umido con sfagno o terra, così gli animali possono cercare umidità e la muta procede senza problemi. Nebulizza il rifugio umido e un po' la parete e le pietre 2 volte a settimana.

Gli animali bevono le gocce d'acqua della nebulizzazione. Una ciotola per l'acqua non è necessaria; se se ne vuole una, deve essere molto bassa e contenere piccole pietre, perché gli animali non anneghino. Assicura una buona ventilazione, in modo che l'umidità non ristagni e non si formi muffa.

### ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e vive nascosta durante il giorno, quindi i raggi UVB non sono necessari. Sopra una metà del terrario si può montare una debole luce UVB per animali d'ombra (zona 1 di Ferguson), ma devono sempre esserci ampie zone d'ombra e nascondigli. Non è documentato quanti UVB la specie riceva in natura.

Usa un fotoperiodo di 11-13 ore in estate e 9-10 ore in inverno, possibilmente controllato da un timer. Usa una luce debole ed evita faretti potenti, che riscaldano il piccolo spazio. Di notte deve essere buio.

Leggi di più: Luce e UVB

### ALIMENTAZIONE

L'alimentazione in natura non è documentata. Per le dimensioni dell'animale vanno bene piccoli artropodi: collemboli, moscerini della frutta, piccole termiti, grilli appena nati e piccole blatte. La preda non deve essere più grande della distanza tra gli occhi dell'animale.

Gli adulti si nutrono 2-3 volte a settimana. Animali così piccoli consumano in fretta le riserve, quindi tieni d'occhio lo spessore della coda. Spolvera il cibo con calcio con vitamina D3 a ogni secondo pasto e con un multivitaminico una volta a settimana. Nutri gli insetti con verdura e cibo umido prima di darli ai gechi. Rimuovi dopo un paio d'ore le prede non mangiate, perché gli insetti vivi possono rosicchiare animali così piccoli.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

*Crenadactylus ocellatus* è veloce, timido e difficile da vedere, perché di giorno si nasconde ed è attivo al buio. Si presta a essere osservato, non a essere preso in mano: l'animale è così fragile che la manipolazione può facilmente ferirlo o fargli perdere la coda. Non afferrare mai la coda.

Non è documentato come si comporti con i conspecifici. Tienilo singolarmente o in coppia in un terrario con molti nascondigli, così nessun animale può essere inseguito. Non tenere mai due maschi insieme e separa gli animali in caso di agitazione, morsi o code mancanti.

## Riproduzione

### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso è difficile da determinare. I pori davanti alla cloaca di solito mancano e solo alcuni maschi ne hanno due. Il sesso può quindi essere stabilito solo su animali adulti e richiede un esame accurato. Età e dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate per la specie.

### ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento in cattività non è documentato. In altri piccoli gechi australiani dello stesso clima la riproduzione segue le stagioni: un breve periodo invernale fresco seguito da temperature in aumento e giornate più lunghe in primavera. Metti il maschio con la femmina e osservali nei primi giorni. Separali subito se la femmina viene inseguita o morsa.

### DEPOSIZIONE E COVATE

La specie depone uova. Dimensioni della covata, numero di covate all'anno e luogo di deposizione non sono documentati, ma i gechi affini della famiglia Diplodactylidae depongono 1-2 uova per covata, nascoste sotto pietre, corteccia o in terra umida. La femmina probabilmente usa il rifugio umido. Controlla ogni settimana la presenza di uova sotto i nascondigli e spostale con cautela nell'incubatrice.

Leggi di più: Incubazione delle uova

### INCUBAZIONE

Non ci sono dati per la specie. I valori sono presi in prestito da gechi australiani affini, le cui uova si schiudono dopo circa 55-75 giorni a 27-29 °C. Sistema le uova a metà interrate in vermiculite umida in una piccola scatola con un paio di piccoli fori per l'aria e non girarle. La vermiculite si mescola con acqua 1:1 in peso e non deve essere bagnata. Usa un'incubatrice con termostato. Non è documentato se il sesso dipenda dalla temperatura.

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento dei piccoli non è documentato per la specie. I piccoli sono estremamente minuscoli e vanno allevati in una piccola scatola chiusa con carta da cucina umida o sfagno e una pietra piatta come nascondiglio. Offri collemboli e moscerini della frutta appena nati a giorni alterni, spolverati con calcio, e nebulizza leggermente ogni giorno. Tieni i piccoli separati finché non se ne conosce il sesso.

## Salute ed errori comuni

Non si conosce nulla delle malattie della specie in cattività. La cosa più importante è evitare gli errori che in generale colpiscono i piccoli gechi delle zone aride:

- Disidratazione, perché l'animale è così piccolo. Mantieni umido il rifugio umido e nebulizza, così gli animali possono bere le gocce.
- Surriscaldamento, se il terrario è esposto al sole o ha una lampada calda.
- Carenza di calcio. Spolvera il cibo con calcio e vitamina D3.
- Residui di muta su dita e punta della coda. Offri un rifugio umido e rimuovili con cautela con acqua tiepida.
- Perdita della coda dopo la manipolazione o una lotta. Non è pericolosa in sé, ma la coda è un'importante riserva di grasso e la nuova coda non avrà la stessa forma e lo stesso disegno.

Un animale sano ha una coda piena e occhi vivaci. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o è apatico.

### Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.